

Lo scandalo dei metrò: mai compiuti i sondaggi nel terreno



Operai puntellano i palazzi di via Appia lesionati

A PAGINA 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL GABINETTO QUADRIPARTITO HA PRESTATO

GIURAMENTO IERI SERA AL QUIRINALE

Una vicenda oscura

PER MIGLIAIA di abitanti dell'Appio, uno dei quartieri più popolosi ed attivi di Roma è come se fosse scoppiata improvvisamente la guerra o se un sisma devastatore si fosse abbattuto sulle loro case. In base all'ordinanza di evacuazione del sindaco Darida circa cinquemila persone hanno rischiato da un giorno all'altro di rimanere senza tetto, centinaia di lavoratori di andare ad accrescere l'esercito già troppo numeroso dei disoccupati, gli artigiani e i commercianti di essere trascinati sull'orlo del fallimento e della crisi. Ora siamo al braccio di ferro tra il Comune e il ministero dei Trasporti, che vuol minimizzare. La tragedia sembra essersi trasformata in farsa, ma la realtà non si può comunque smentire: un intero quartiere rischia la degradazione e i cinquemila che lo abitano, quando la pausa di agosto sarà finita, dovranno affrontare problemi forse insormontabili, soprattutto a causa dell'accresciuto disordine e caos del traffico, già oggi impazzito.

Questi sono i risultati del lavoro della «falpa», un agguerrito complicato e tecnicamente perfetto, che a fabbricare la galleria della metropolitana alla velocità di un metro l'ora, e che messo nelle mani di gente preoccupata solo dei propri profitti e non dell'interesse della collettività, invece di produrre i benefici che i cittadini romani si aspettano ormai (e inutilmente) da anni, genera guasti probabilmente irreparabili. Senza che nemmeno, a quanto ora è stato rivelato, siano stati compiuti i necessari sondaggi preliminari del terreno. Questa è il primo tangibile e disastroso risultato da quando, nel lontano 1963, venne assegnata alla società SACOP la costruzione del primo tronco della metropolitana. E' un assurdo, ma di questi assurdi è piena la società italiana degli anni '70, questa società dei «consumi», specialmente in Roma capitale.

DEVE ESSERE chiaro, anzitutto, che alle famiglie costrette ad evacuare e ai lavoratori di fronte ai quali incombe la prospettiva della disoccupazione e del dissesto economico non può e non deve essere riservata la fine dei terremotati della Valle del Belice. Ad essi devono essere dati alloggi decorosi, requisiti con carattere di urgenza, e devono essere assicurati adeguati indennizzi perché possano proseguire la loro attività e non siano gettati definitivamente sul lastrico. Ma soprattutto occorre che vengano predisposti immediati lavori di consolidamento perché gli edifici dissestati dalla «falpa» siano resi di nuovo abitabili e in grado di accogliere al più presto coloro che sono stati costretti ad abbandonarli. Un'arteria di fondamentale importanza per Roma, come la via Appia e il quartiere che la circonda, non possono essere condannati alla morte per consumo.

Sono queste alcune misure minime e indispensabili, che alla popolazione occorre garantire, se un passo così grave come quello dell'evacuazione dovrà essere compiuto. La tensione è latente e potrebbe crescere nelle prossime ore. Perciò necessarie sono le solite burocratiche dichiarazioni, ma indagini serie e iniziative razionali, tempestive ed efficaci. Soprattutto, occorre dare alla popolazione una garanzia certa per l'avvenire.

In secondo luogo devono essere individuati i responsabili di quanto è accaduto, e colpiti col massimo rigore e senza tentennamenti. Il Corriere della Sera, more

solito, mette sotto accusa l'imponderabile e si trincerava dietro le difficoltà obiettive. «E' impensabile — scrive — che si possa fare la frittata senza rompere, in un modo o nell'altro, le uova». Chi si atteggiava in questo modo dimostrando un disprezzo sommo per gli uomini e per il dramma che li assilla, meriterebbe — dopo la tragedia del Vaiont, dopo i fatti di Agrigento e di Napoli — semplicemente una chiamata di correo. Le responsabilità ci sono e non vale nascondersi. Assoluta chiarezza va dunque fatta sul comportamento della SACOP, del ministero dei Trasporti (ha controllato i piani della società?) e dello stesso Comune (perché non è intervenuto subito, quando fin dal 15 luglio sono stati dichiarati pericolanti sette appartamenti?). Proprio le «difficoltà obiettive» esigevano una preparazione tecnica adeguata e un controllo ineccepibile. Chi risarcirà ora le decine di miliardi in cui sperperati, con il risultato che la metropolitana è rimasta praticamente all'anno zero?

SIAMO nell'anno centenario di Roma, e Roma va in pezzi i confronti con le grandi capitali europee non hanno ormai alcun senso. Che cos'è infatti la capitale italiana se non, in larga misura, un scenario di carta pesta, circondato da una sabbia immensa priva dei servizi più essenziali? Ma i settantamila baracati, la speculazione edilizia imperante, la crisi che sembra irreparabile del sistema dei trasporti, della scuola, della sanità, l'inquinamento del Tevere e delle coste; l'aumento della disoccupazione; il gonfiamento mastodontico della megalopoli in una regione arretrata e per molti aspetti in degradazione non sono un malaugurato accidente o una congiura contro Roma, come si dovrebbe arguire dalle frequenti lamentazioni del sindaco Darida: sono il risultato di una politica condotta per anni — su scala nazionale — dalla DC e dai partiti che la sostengono. In questo senso Roma capitale è l'angolo di rifrazione più acuto delle contraddizioni della nostra società. Ma occorre anche dire, a onore del vero e a maggior gloria del centrosinistra capitolino, che mai dal Campidoglio è partita una azione o una proposta che tendesse a colpire la speculazione edilizia, a dare priorità agli interventi pubblici nel campo dei trasporti e in altri campi, a salvaguardare l'autonomia del Comune dotandolo di effettive capacità di intervento.

Oggi, con la nascita della Regione, è indispensabile battersi con più vigore contro il vecchio gioco dell'immobilismo che nasconde pretese scelte politiche e di classe. Anche per questi motivi la giusta collera dei romani per la vicenda oscura e inconcepibile della metropolitana non può essere incanalata su obiettivi demagogici e fuorvianti, ma deve trovare il suo posto nell'azione più vasta per fare della capitale una città moderna, in cui i lavoratori contino e siano i protagonisti veri. Che senso ha — mentre si vara il nuovo governo e il Consiglio regionale — se si deve mettere al lavoro — parlare di riforme, se non si comincia da qui, da Roma capitale con una lotta coerente contro gli sprechi e i consumi parassitari, contro il sottogoverno e le inerti consuetudine burocratiche, per una nuova razionalità dello sviluppo economico-sociale, fondato sugli interessi dei lavoratori? Da queste esigenze parte la richiesta dei comunisti romani per un vigoroso intervento del Parlamento su tutta la vicenda della metropolitana.

Paolo Ciofi

IL GOVERNO COLOMBO È NATO NEL SEGNO DELL'INCERTEZZA

Un « caso La Malfa » ha movimentato le ultime battute della crisi - Perché l'esponente repubblicano non è andato al Tesoro - I socialisti chiedono una rivalutazione del Parlamento nello spirito della Costituzione - Il presidente del Consiglio s'incontrerà coi segretari di CGIL, CISL e UIL - Dichiarazione di Giunti - Articolo di Fanti su Rinascita

Lo chiamano «interrogatorio»



DA NANG — Un « sospetto vietcong », con le braccia e le gambe legate con il filo di ferro, viene « interrogato » da un gruppo di soldati americani che gli puntano contro le loro armi. Questi sono i metodi usati dalle truppe statunitensi in Indocina per « pacificare » la zona. Se quest'uomo non è un « vietcong » sicuramente, ora, lo diventerà (Telefoto)

Dopo le drammatiche giornate di lotta operaia

Marghera: una grande assemblea approva l'accordo conquistato

Nuovi elementi sulle responsabilità delle forze di polizia - Insostenibile la tesi del « tragico errore » — Lieve miglioramento dell'operaio ferito — L'impegno del ministro del lavoro



Hiroshima ricorda. Le oltre 200 mila vittime della prima bomba atomica sono state ricordate ieri ad Hiroshima con una semplice ma toccante cerimonia, in cui è stata espressa la volontà di lottare perché lo spettro di un nuovo conflitto con uso di armi nucleari sia scongiurato per sempre

A PAGINA 4

Dal nostro inviato

VENEZIA, 6. L'accordo, raggiunto ieri a tarda ora e approvato questa mattina all'unanimità dai più di 10 mila dipendenti delle imprese che lavorano negli stabilimenti di Porto Marghera mette la parola fine a tre giornate drammatiche, che solo per ca. o, forse, non costeranno la vita a un giovane operaio e che, comunque, la classe operaia di Mestre ha pagato duramente, subendo le brutali violenze della polizia.

Che il « comportamento irresponsabile » dei dirigenti delle « forze » dell'ordine sia all'origine di tutto quanto è avvenuto dopo, nessuno osa contestarlo apertamente (se non, certo, gli stessi personaggi chiamati in causa direttamente).

Così come invece, ampi riconoscimenti, maturità politica, di autocontrollo, di fermezza nel respingere le provocazioni devono essere rivolti alla classe operaia ed ai suoi dirigenti.

Il comportamento nei momenti più drammatici, come durante l'episodio, ormai noto a tutti, in cui rimasero feriti i due operai, è la prova

più lampante. Avrebbe potuto succedere un macello e invece i lavoratori si sono limitati ad erigere barricate per difendersi ed a bruciare due camionette della polizia.

Un'altra cosa sembra fuori discussione, la volontà di colpire chi anima l'esecutore materiale della spauratoria, che è conosciuto dai suoi superiori, ma il cui nome non è stato reso noto. Proppe sono le testimonianze in proposito perché si possa credere ad un « tragico errore ». E' sperabile che le autorità giudiziarie inquirenti sappiano fare pienamente luce, soprattutto su quelli che ieri il segretario nazionale della PIM-CISL Gavioli, ha definito « i mandati » della provocazione.

Maturità e fermezza della classe operaia dunque; anche nei confronti dei gruppetti di estremisti la cui intenzione di creare diversi alla battaglia dei lavoratori è durato lo spazio di un falò, quel falò acceso sui binari della ferrovia che ha sì bloccato i treni per mezza giornata ma che non è stato certo l'elemento ondanante che

Ino Iselli

(Segue in ultima pagina)

Ieri sera, con un ritardo di qualche ora dovuto alla improvvisa esplosione di un « caso La Malfa », è nato ufficialmente il governo quadripartito di Emilio Colombo, il quinto ad insediarsi nel poco più di due anni della presente legislatura. Lo scioglimento della riserva da parte del presidente del Consiglio dei ministri e la presentazione della lista del gabinetto hanno avuto luogo alle 17 al Quirinale; tre ore dopo i nuovi ministri giuravano nelle mani del Presidente della Repubblica. Uscendo dallo studio del Capo dello Stato, Colombo ha confermato che il dibattito parlamentare per la fiducia al governo avrà inizio lunedì prossimo.

La presentazione del nuovo ministero quadripartito con la partecipazione della DC, del PSI, del PSU e del PRI chiude una crisi che è durata esattamente un mese. Rumor, infatti, presentò le dimissioni nella mattinata del 6 luglio, motivandole con una dichiarazione di grave attacco ai sindacati (per il giorno dopo era indetto lo sciopero generale) ed al PSI. Durante la crisi sono stati compiuti due diversi tentativi quadripartiti — prima da Andreotti, poi da Colombo — in una situazione caratterizzata da un lato dalle più ricattatorie iniziative del PSU, e dall'altro dalle incertezze e dall'ambiguità della DC. All'interno della « Scorta crociata » si è verificato l'isolamento del gruppo doroteo Piccoli Rumor, alleato dei socialdemocratici, isolamento che trova espressione anche nella stessa lista dei ministri, con l'uscita dalla scena del protagonista palese della « crisi al buio », Mariano Rumor.

La lista definitiva dei ministri non contiene sorprese, nonostante che l'incertezza sulla partecipazione di La Malfa al governo con l'incarico di ministro del Tesoro abbia prolungato fino all'ultimo un'atmosfera di suspense. Al Tesoro va il doroteo Ferrarri Aggradi, che ricopri-va nel passato il ruolo di incarico dei rapporti con il Parlamento. La delegazione governativa del PSU passa da tre a quattro ministri: oltre a Tanassi e Preti, vi è Matteotti che occupa la poltrona del Turismo e dello Spettacolo, al posto di Lupis, che diventa ministro senza portafoglio con l'incarico della rappresentanza all'ONU. Quanto agli altri ministri senza portafoglio, si sa che Gasparri rimane alla Riforma burocratica, Gatto alle Regioni e Ripamonti alla Ricerca scientifica — mentre Carlo Russo sarà incaricato dei rapporti con il Parlamento. Sottosegretario alla presidenza del Consiglio sarà nominato l'on. Antoniazzi, un parlamentare che appartiene, naturalmente, alla corrente del presidente del Consiglio.

La struttura del governo è stata dunque « congelata »: sono stati, cioè, operati soltanto i « cambiamenti » resi inevitabili dal passaggio di mano da Rumor a Colombo e dal la concessione della quarta poltrona ministeriale agli avveduti socialdemocratici, che hanno voluto compensare in questo modo le non poche delusioni sofferte sul piano politico. Il fatto che minacciava di far crollare tutto il sistema degli equilibri faticosamente raggiunti tra i quattro partiti (e la quindicina di correnti che essi complessivamente raccolgono) è stato quello della candidatura in extremis di La Malfa al Tesoro. Dopo tanti conciliaboli e tante sedute della trattativa, come è stato

c. f.

(Segue in ultima pagina)

IL NUOVO GABINETTO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Emilio COLOMBO
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Francesco DE MARTINO
MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO: Paolo Emilio TAVIANI (per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse del Centro-Nord), Carlo RUSSO, Giuseppe LUPIS, Remo GASPARI, Eugenio GATTO, Camillo RIPAMONTI
ESTERI: Aldo MORO
INTERNI: Franco RESTIVO
GRAZIA E GIUSTIZIA: Oronzo REALE
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA: Antonio GIOLITTI
FINANZE: Luigi PRETI
TESORO: Mario FERRARI AGGRADI
DIFESA: Mario TANASSI
ISTRUZIONE: Riccardo MISASI
LAVORI PUBBLICI: Salvatore LAURICELLA
AGRICOLTURA E FORESTE: Lorenzo NATALI
TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE: Italo VIGLIANESI
POSTE E TELECOMUNICAZIONI: Giacinto BOSCO
INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO: Silvio GAVA
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE: Carlo DONAT-CATTIN
COMMERCIO CON L'ESTERO: Mario ZAGARI
MATERIE MERCANTILI: Salvatore MANNIRONI
PARTECIPAZIONI STATALI: Flaminio PICCOLI
SANITA': Luigi MARIOTTI
TURISMO E SPETTACOLO: Matteo MATTEOTTI

Paralisi dell'assemblea imposta dal centro-sinistra

Ancora senza Giunta la regione laziale

Il Consiglio regionale condanna la serrata alla Fatme (A pag. 6)

Sul trattato di non aggressione

Accordo raggiunto fra Mosca e Bonn

L'importante documento, nuova tappa per la pace in Europa, sarà firmato la prossima settimana

Dalla nostra redazione

MOSCA, 6.

Accordo raggiunto: Gromiko e Schell hanno portato a conclusione alle 23 di questa sera, nella terrazza della palazzina messica a disposizione dal governo sovietico, le trattative URSS-RTT. Una nuova pagina di storia nelle relazioni sovietico-tedesche, così importante per lo sorti della pace d'Europa, si è così aperta. I contenuti degli accordi saranno resi pubblici solo dopo la firma che non avverrà subito. Domattina infatti durante un'ultima seduta delle due delegazioni al completo i due ministri degli esteri si limiteranno a siglare i documenti conclusivi. Nelle prime ore del pomeriggio Schell lascerà poi Mosca per raggiungere Bonn dove riferirà al suo governo sui risultati delle trattative. Nei primi giorni della prossima settimana le due delegazioni ancora non si incontreranno ancora per la firma definitiva ed è quasi certo per l'occasione la presenza dei primi ministri dei due paesi.

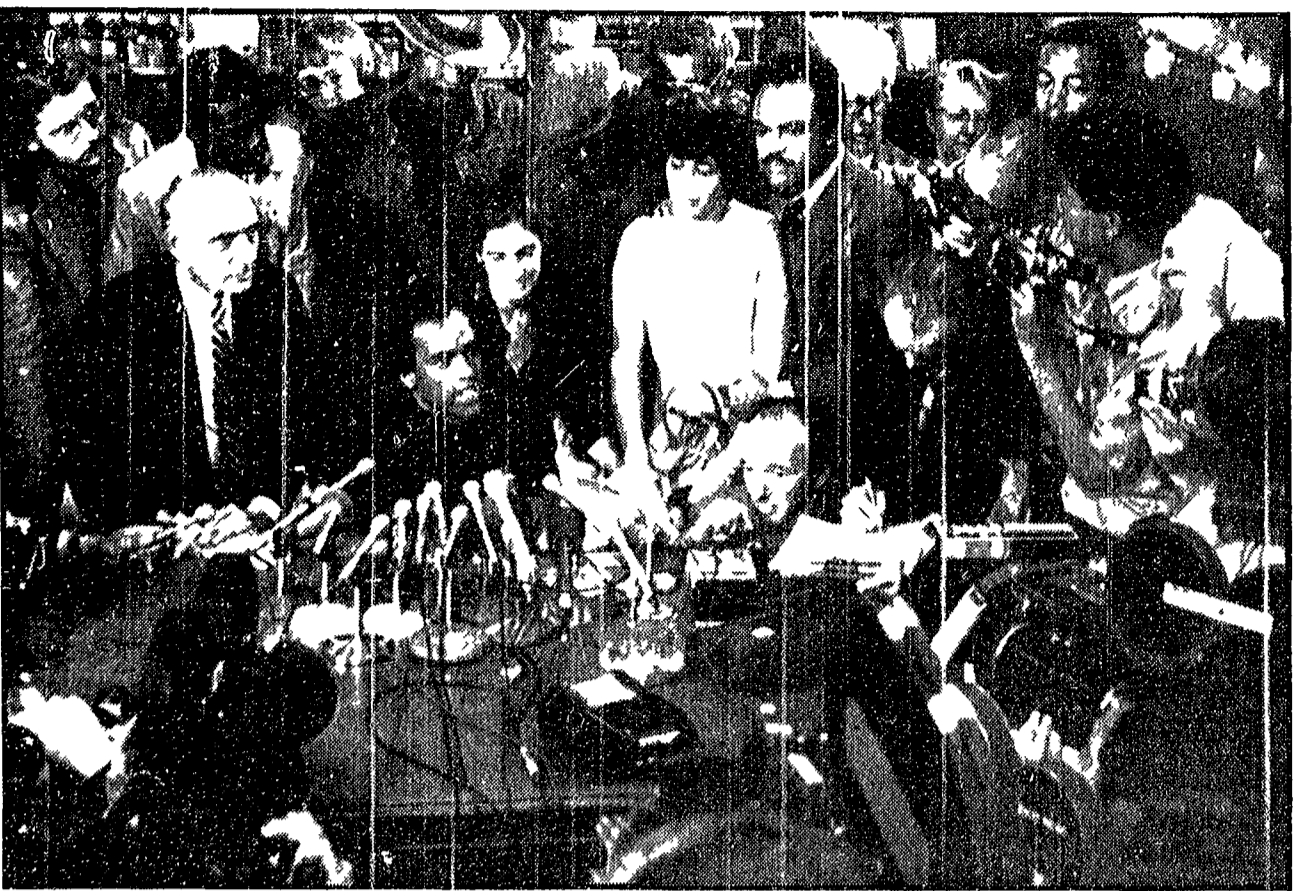
Si è giunti all'accordo dopo 11 giorni di trattative, che erano state precedute però dalle lunghe conversazioni — svoltesi

tra gennaio e maggio — fra Gromiko e il sottosegretario alla cancelleria Bahr.

Per stabilire il punto di avvio del dialogo sovietico-tedesco bisogna andare allo scorso anno quando i socialdemocratici e i liberali, dopo aver vinto le elezioni e battuto la DC, hanno aperto una fase nuova nella politica tedesca.

Le indiscrezioni raccolte la sera confermano che i documenti conclusivi delle trattative comprendono: un trattato sulla normalizzazione e lo sviluppo delle relazioni dei due paesi nei vari campi e sul divieto d'uso della forza, una lettera unilaterale della RTT sulla questione dell'unità della Germania e cioè sul diritto del popolo tedesco alla autodeterminazione, nonché un documento congiunto in cui vengono affrontate altre questioni tra cui quelle relative ai problemi della sicurezza europea e alla cooperazione pan-europea. Sempre da indiscrezioni si è saputo che nei documenti la RTT dichiara di riconoscere « la realtà dell'Europa di oggi » (e cioè i confini stabiliti dalla seconda guerra mondiale e la RDT).

a. g.



NEWTON LIBERATO: «AIUTEREMO IL VIETNAM»

Lo ha detto Huey Newton, uno dei capi delle «Pantere nere» appena scarcerato - Uccisa dalla polizia una donna negra nell'Ohio

OAKLAND (California) 6. Huey Newton, uno dei capi del movimento delle «Pantere nere» è stato liberato dietro pagamento di una fortili...



I temi politici, economici e sociali dell'Italia di oggi e di domani

CONVERSAZIONE CON FERRUCCIO PARRI

Giudizio sulle posizioni e le iniziative del PCI - I famosi obiettivi intermedi - Unità non significa equivoco frontista, come vogliono i nostri avversari professionalmente obbligati a non capire niente, ma concordia su un orientamento prima di tutto ideale e morale...

Avevamo chiesto al sen Ferruccio Parri un articolo o un'intervista sulla situazione politica e i compiti della sinistra. «Dialogo con il direttore» che pubblichiamo come un contributo di grande interesse e come sempre appassionato...

DIRETTORE - Non ti voglio chiedere caro Parri che cosa pensi della crisi governativa. Lo sappiamo già ed è ben noto. L'interessa di più so che come giudichi la linea di condotta scelta dal nostro partito...

Il tempo e dovrebbe essere al primo posto di una strategia di sinistra. L'integrale di quella che si chiama l'area socialista. Non voglio trarre conto lunghi discorsi dopo che si è tanto stilogato su questa storia di fantasmi. Capisco le ragioni di questa scissione...

Personaggi, località e fatti dell'«operazione vacanze»

La flotta del «Panlibhonco»

E' quella dei panfili italiani che battono le bandiere-ombra di Panama, Liberia, Honduras e Costa Rica - A colloquio con il giudice Sniderbaur - «Il Tigullio è imbronciato» - La barca di Moratti: un pensiero al calcio e uno alla gentile consorte

Dal nostro inviato S. MARGHERITA L. agosto. Di notizie giuste l'ultimo bollettino che ci ha inviato in forma di pieno zuppo Giosse...

Il Tigullio è imbronciato. Non partiamo di me per conto di bisti che in dieci mesi si può farne un sacco. Ci si è visto in questi giorni con i panfili che hanno già fiutato il profumo dei suoi comodi...

Che cosa è cambiato?

Ci si è visto in questi giorni con i panfili che hanno già fiutato il profumo dei suoi comodi. Non partiamo di me per conto di bisti che in dieci mesi si può farne un sacco...

«Stato di necessità»

Un altro e ancora più di stamante nella sua impudenza scrive un giornale vanitoso che le sue ragioni circa le difficoltà di routine con bandiera ombra non è un problema di Stato estero... «Stato di necessità»...

Giorgio Frasca Polara

Rubato a Spello un Pinturicchio (è il 5° furto)

Nel bottino anche quattro piccole tavole e croci del 400 Le pretese di un parroco che si fa saccheggiare da anni

FOLIGNO 6. Una preziosa tavola di Pinturicchio — la Madonna col bambino valutata 30 milioni ma che scendo ha dato un valore venale ad un'opera irripetibile — è stata rubata la notte scorsa da soliti ignoti che penetrati all'interno della Chiesa di S. Maria Maggiore a Spello si sono impossessati anche di altre preziose opere anch'esse custodite nel tempio tre tavolette fondo oro di scuola umbra del 400 (traffugate rispettivamente la natività e l'adorazione dei magi) e la prescrizione al tempo) e altrettante croci astili in una dorata che risalgono alla stessa epoca. Il furto è stato scoperto solo stamane quando è stato notato che una inferriata della chiesa era stata divelta e il varco attraverso cui i ladri sono riusciti a raggiungere il tesoro e a metterlo le mani sopra indisturbati. Dei trafugatori nessuna traccia naturalmente. Sono in corso indagini dei carabinieri ed una

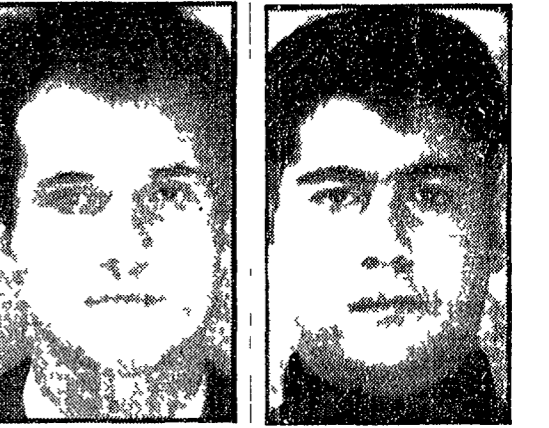
Sono venuti dalla Sicilia i due killer che hanno ucciso la sposina di Ariccia

Hanno sparato anche al marito e forse credevano di averlo ucciso - L'uomo, ferito gravemente, ha fatto i nomi ai carabinieri - Ricercati Pasqualino Caruso e un certo Carmelo - La sparatoria sotto gli occhi di un bambino - Una vicina di casa ha visto gli assassini



Il padre e la sorella della vittima piangono disperati

Un regolamento di conti, questioni di interesse. Due «killers» sono entrati in una casa a Ariccia ed hanno fatto fuoco a revolvere contro marito e moglie. La donna, Andreina Casale, 23 anni, è stata uccisa. L'uomo, Angelo Del Bello, 29 anni, è in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni di Roma. Ha fatto i nomi degli assassini. «Sono stati Pasqualino Caruso e Carmelo», ha detto appena giunto il pronto soccorso. Chi sono? Questo dovrà essere meglio precisato. Per ora si sa che si tratta di due siciliani che il Del Bello che attualmente lavora come lucidatore di mobili ha conosciuto durante la sua lunga permanenza a Milano. Lì loro c'era un conto in sospeso e i due siciliani hanno bruciato a lungo l'uomo deciso ad ucciderlo e a distruggere la sua famiglia. Anche l'altro notte l'uomo fu ucciso in un appartamento in via L. il 1° marzo. Il marito rispose solo il figlioletto Mirko. Poco prima delle 23 una Giuliana di colore uccisa. Un figlio Messini si è ricamato sotto lo stabile di via L. Due uomini sono scesi. Un terzo forse in un'auto non è stato coinvolto e rimasto in attesa di attendere due gli uomini si sono avvicinati ad una donna che stava prendendo il fresco fuori della sua abitazione e le hanno chiesto dove abitava Angelo Del Bello. Un tipo alto robusto — ha raccontato poi agli inquirenti Michelina Santoni — quello che mi ha rivolto il domandò. Gli ho detto che lui sognava a dire le scale che sicuramente il Del Bello era in casa perché lui avevo visto niente. I due uomini armati con coltelli e rivoltelle sono entrati nel portone hanno salito le scale. Poco dopo secondo una prima ricostruzione fatta dagli inquirenti i due hanno ingaggiato una lotta con Angelo Del Bello poi gli hanno sparato addosso due colpi di rivoltella una calibro 765. Sicuri quindi di averlo ammazzato i due «killers» si sono diretti in camera da letto dove riposava la moglie di Del Bello. Andreina. L'ho prima colpita con un coltellata e poi le hanno esplosa un colpo di pistola alla tempia. Tutto questo mentre nella stanza accanto dormiva il piccolo Mirko figlioletto della coppia Del Bello. Ad ogni modo questi e solo una prima sommaria ricostruzione. Resta da stabilire con esattezza se i «killers» hanno sparato veramente prima all'uomo e poi alla donna. La circostanza è importante per accertare se gli assassini avessero effettivamente intenzione di uccidere i due coniugi. Ma è molto probabile la tesi affermativa. Convinati di aver ucciso marito e moglie gli assassini si sono diretti di corsa verso il tetto che li attendeva davanti al portone. Angelo Del Bello non era morto. Si è trascinata per le scale dello stabile ed ha inseguito i due uomini che gli avevano sparato. Lei ha saltato in auto poi si è accasciato al suolo ormai privo di sensi. Un vigile notturno in perlustrazione nella zona lo ha soccorso. Menti e scendeva capponi per le scale Angelo Del Bello è stato visto da Aldo Abbattini 22 anni il figlio della signora Santoni la donna che ha indicato ai due assassini la porta della casa Del Bello. «Va in casa vai da mia moglie» ha detto a stento l'uomo al giovane Aldo Abbattini e corso in casa. «La signora Andreina — ha raccontato poi il giovane — era in camera da letto con la camera da notte sulla tempia destra aveva uno squarcio orribile tremendo da cui era schizzata molta cerebrale il letto era una pozza di sangue. Si muoveva appena». I due coniugi sono stati trasportati di corsa all'ospedale di Albano. Ma le condizioni della donna erano disperate. Un'ora dopo il ricovero Andreina è morta. Mentre il marito è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni con un proiettile conficcato nella regione lombare destra. Angelo Del Bello ha alcuni precedenti penali per truffa. I carabinieri di Velletri che conducono le indagini ritengono che la sparatoria nell'appartamento di via L. si è avvenuta per un regolamento di conti. L'oroscopo contrabbando di sigarette. Sulla base delle prime indagini e di quanto indicato dal figlio del defunto, il marito di Andreina, il nome di uno solo dei due killer è stato pronunciato. Pasqualino Caruso di Siracusa. Indenti del secondo che si chiama Carmelo. Carmelo secondo quanto ha raccontato il Del Bello non è stato ancora accertato. Gli investigatori ritengono che i due assalitori fuggiti in auto si siano diretti verso Siracusa dove ora sono ricercati. Si attendono notizie dalla Sicilia. Soprattutto per la identificazione del secondo presunto «killer».



Il marito dell'uccisa e, a destra, Pasqualino Caruso, uno dei presunti killer

Il giudice ha sospeso la sentenza per un anno

A porte chiuse Bob Kennedy jr. parla ai giudici di marijuana

In aula anche il cugino e coetaneo Sargent Shriver pure imputato - Stato d'assedio nella città - I fatti risalgono al 10 luglio - Una retata di ragazzi - «E' un bravo figliolo, siamo stati sempre fieri di lui»

«E' un delitto perdonare» Pene più gravi chiede il P. M. per il Vajont

L'AQUILA 6. Il P.M. dottor S. S. S. Sambenedetto, ha concluso oggi al processo per la tragedia del Vajont la sua ferma argomentata requisitoria attaccando la sentenza di primo grado e le tesi sostenute dal collegio di difesa (soprattutto dai difensori del principale imputato Ing. Alberico Biadene) nell'appello presentato alla Corte aquilana. «So che le richieste per l'ingegner Biadene e l'ing. Roberto Maria 18 anni 10 mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno per i reati di frana inondazione e omicidio colposo plurimo con l'aggravante della previsione per gli ingegneri Franceco Sensation e Tommaso 12 anni ciascuno per frana inondazione e omicidio colposo plurimo per l'ing. Aldo Violini 3 anni di reclusione (pena condonata) per omicidio colposo plurimo per il prof. Augusto Ghetti e l'ing. Pietro Frosini l'assoluzione per insufficienza di prove da tutti i reati. Tali richieste comportano la



Robert F. Kennedy Junior, figlio del defunto senatore Robert Kennedy, e il cugino Sargent Shriver, figlio dell'ex ambasciatore americano a Parigi, entrambi di 18 anni, accusati di possesso e di marijuana hanno trascorso la giornata nella proprietà della famiglia Kennedy nei pressi di Hyannis Port in attesa di comparire davanti al tribunale dei minorenni nel pomeriggio

revisione della sentenza di primo grado per cinque dei sette imputati. «I due giorni d'attività e di preoccupazione del Biadene nel 48 ore che precedettero la catastrofe — ha detto fra l'altro il rappresentante della pubblica accusa — non cancellano i due anni e mezzo di negligenza e di trascuratezza durante i quali si preparò quasi con incoscienza la tragedia». Biadene — ha proseguito il P.M. — aveva seguito passo passo lo svolgimento degli studi e dei rilievi perché allora non lece «visitare» da geologi da specialisti. «Ammirato» il Monte Toc? «L'80 come anche altri imputati sapevano che cosa sarebbe potuto accadere (l'ingegnere del resto una volta ebbe a dire «Il Toc può franare ora o fra 30 anni») fin dal 1960. Si adagiarono in vece in una posizione di irresponsabile ottimismo». «E' un delitto — così ha terminato il dott. Sambenedetto citando Shakespeare — perdonare chi ha ucciso».



Robert Kennedy Junior accompagnato dallo zio Edward Kennedy. A sinistra Sargent Shriver, cugino di Robert e suo coetaneo, con i genitori

All'Argentario con assedio da terra e dal mare

Manette nel castello a 2 big del traffico di droga in USA

Trovati soltanto 50 mila dollari - Servivano per l'acquisto? - La magistratura americana ha chiesto l'estradizione - Arrestati tre «gorilla» e 2 donne



I due trafficanti internazionali di droga, i francesi Laurent Fioconci e Jean Maurice Kella.

CROSSO 6. Due francesi Laurent Fioconci di 31 anni e Jean Maurice Kella di 30 anni il nome che ha trattato i nomi dei due uomini per i reati di traffico di droga sono stati arrestati in un appartamento al 10° piano di un palazzo di via L. a Roma. I due si erano stati colti nel momento di scendere da un appartamento di proprietà del defunto P.M. I fratelli dei quali lo avevano preso in affitto. Assieme ai Fioconci che sarebbe il capo e ai Kella sono stati tratti in arresto altri cinque persone fra uomini che avevano funzioni di giuristi e di colpo e due donne che avevano cura dei bambini. Mentre i bambini sono stati portati in custodia a Gioselto.

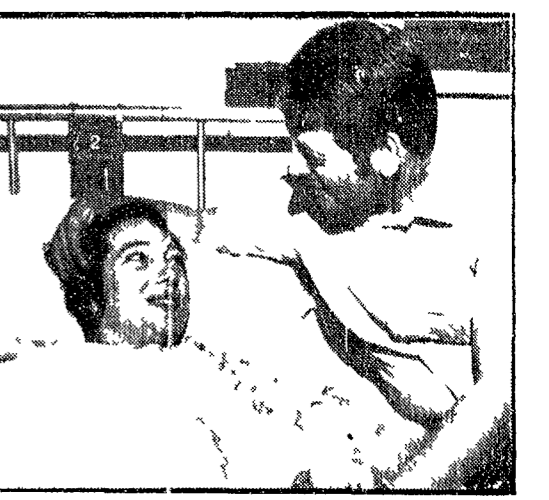
Malgrado la gaffe di Nixon

Continuerà il processo a Manson e c.

LOS ANGELES 6. Il giudice della Corte superiore ha respinto ieri le istanze presentate dalla difesa per ottenere l'annullamento del processo per l'assassinio di Sharon Tate. Nella loro comparsa le parti sostenevano che le dichiarazioni pronunciate dai presunti Manson su Charles Manson principale imputato rendono impossibile un equo processo. Perorando quanto scritto nella propria istanza l'avvocato Paul Fitzgerald ha in particolare sottolineato il fatto che la giuria ha potuto prendere visione dei commenti di Nixon alleche Manson ha svelato in aula la prima pagina di un giornale su cui si leggeva a titolo di scorbato «Nixon colpevole d'omicidio Manson». Dopo aver ascoltato l'avvocato a difendere il giudice della Corte superiore Charles Older ha respinto le istanze sottolineando che l'unico punto vitale per lui consisteva nel considerare quale effetto sull'impatto

Il quinto è morto ieri

Sopravvive dei 6 gemelli una bambina



I coniugi Petrone

Il morto anche il quinto dei sei gemelli nati martedì notte a Roma da una signora romana che si era sottoposta a una cura di sterilità. Il cuore del piccolo è andato che dalla scorsa notte si trovava sotto la tenda ad ossigeno ha cessato di battere nelle prime ore del pomeriggio di ieri davanti al campo di spezzati. Il che lo vegliava assiduamente. Sopravvive quindi solo una bambina. Anche essa tenuta sotto la tenda a ossigeno. Per i genitori è disperazione si sta impadronendo di questi gemelli che dopo undici anni di attesa sembravano sul punto di realizzare il loro sogno. Sin dal momento da quando i sei piccoli erano nati i medici sono stati quasi quasi felici. «E' un caso eccezionale ci sono pochissime probabilità che sopravvivano», hanno detto i medici. L'orena Petrone e Antonio Petrone. Per i genitori è soprattutto per la donna è stato un colpo una doccia di fedi. E' un delitto il maschio che pesa 700 grammi aveva cominciato a dare i primi segni di scompenso cardiaco nelle prime ore del mattino di ieri. Immediatamente il bambino è stato trasferito sotto una tenda ad ossigeno ma malgrado ciò è spirato poco dopo le 14. Alla notizia che anche il quinto dei bambini era morto Lorena Luzzelli ha pianto il momento che ora li univa la sua speranza e la piccola. Lei ha aggiunto: «Sono disposta a qualunque sacrificio pur di avere dei figli. Se sia necessario ricomincerò tutto da capo».

All'ospedale di Civitavecchia

Sprofonda nel vuoto la sala operatoria

La sala operatoria dell'ospedale di Civitavecchia è sprofondata ieri mattina. Delle colonne che sorreggono il soffitto sono crollate in un punto dove si trovava una sala operatoria. I soccorsi sono stati fatti subito. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Velletri. La sala operatoria è crollata in un punto dove si trovava una sala operatoria. I soccorsi sono stati fatti subito. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Velletri. La sala operatoria è crollata in un punto dove si trovava una sala operatoria. I soccorsi sono stati fatti subito. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Velletri.

Un movimento che non è andato oltre l'ambiente letterario

Il fenomeno «beat» è intellettuale?

Velleitarismo rientrante nei canoni della società che lo ha generato e ospitato - Un'opera di Vito Amoroso sulla letteratura americana

Ci sono due o tre cose che Vito Amoroso dice subito nel suo libro *La letteratura americana* (Bari Laterza da lire 200). Il primo è che fa bene a dire subito che il movimento beat è stato un fenomeno velleitario e come tale rientrante nei canoni della società (in distacco dal capitalismo avanzato) che lo ha ospitato e generato. Un fenomeno che non è riuscito come in apparenza si proponeva a trascendere l'ambito letterario in cui soprattutto si è espresso, per raggiungere quello stato di ecologia spirituale in cui si potrebbe forse dire con il Vico si sente senza ancora avvertire la letteratura beat, sembra un fatto esattamente il contrario di tutto come perso naggio e ha quindi scritto il romanzo di un romanzo creato per mancanza di consistenza, l'imbastitura di una sovrastuttura doppiamente lontana dall'ansia di genuina conoscenza da cui era partito e mettendone definitivamente a repentaglio le già magri orse eversive della letteratura americana postbellica.

Il discorso di come una società possa essere modificata da una rivoluzione stilistica da un'evoluzione ecc è complicato e qui non ci riguarda che per assurdità. Nel senso che non è beats non si verificano. Non è stato il salto non è stato. In questo senso mi pare anche il *Amoroso* parli dell'anti-intellettualismo beat individuando giustamente non come una reazione ai vuoti paralogismi dei *new critics* mettiamo alle spalle come uno dei tanti e tempi dell'insoddisfazione americana per il « complesso e difficile » che non sarebbe necessariamente un difetto se la semplicità vagheggiata fosse un'acquisizione della mente anziché una sua mortificante riduzione se fosse cioè l'equivalente di una nuova struttura primaria distaccata dalle matrici copulative e correlative che perpetuano il settarismo degli ottumati (tra ostinate fagocitazioni letterarie e commerciali). Dunque odio per il padre ma nel senso in cui l'arceadia potrebbe il seicentismo. E come amore per la madre. Non certo un atto d'odio (nemmeno in Gregory Corso che degli autori esaminati è quello che più dispone di questa inclinazione al terrore del non senso e dell'assurdo). Di questo passo il prossimo *Imenon* non sarà che la continuazione della presente peremide.

« Mai come nei *beats* la letteratura in quanto momento di conoscenza — scrive Amoroso — a conclusione del capitolo introduttivo — sembra condannata a una sua liquidazione storica o forse soltanto a vivere come surrogato funzione subalterna di cernia della società in cui nasce in questo ambito confinato e ridotto le sarà pur consentita una sua apparente contestata da un suo margine anarchico assoluto e il mitologico a un tempo ma sarà questo e non altro perché le possibilità di antitesi non saranno mai una scelta autonoma una elezione con sapevole del proprio campo conoscitivo ma più esattamente uno stato di necessità che lo scrittore si troverà di fronte come un *duo* di fatto e di condizione. Non è questo che è a un tempo il dato di partenza e quello di arrivo della sua ricerca. Lo stesso *Imenon* potrà solo essere e non di tentare libero e individualista ».

Il primo numero è dedicato a un'analisi di un fenomeno che non è andato oltre l'ambiente letterario. Il fenomeno « beat » è intellettuale? Velleitarismo rientrante nei canoni della società che lo ha generato e ospitato. Un'opera di Vito Amoroso sulla letteratura americana.

Il fenomeno « beat » è intellettuale? Velleitarismo rientrante nei canoni della società che lo ha generato e ospitato. Un'opera di Vito Amoroso sulla letteratura americana.

Il fenomeno « beat » è intellettuale? Velleitarismo rientrante nei canoni della società che lo ha generato e ospitato. Un'opera di Vito Amoroso sulla letteratura americana.

Scienza e tecnica

Radiazioni sulle sementi: resa in più fino al 20%

MOSCA agosto. A Kijivov e parte della Moldavia si è svolta la prima conferenza dei coltivatori dell'URSS. Il ministro dell'Agricoltura V. L. Voronin ha riferito che i coltivatori hanno preso parte più di 100 seminari e specializzati di base.

Una delle conferenze per il campo del futuro è scoppiata per il tema della sementi e della loro importanza nella cultura. Voronin ha parlato per spiegare le sementi di varie colture e il modo di usarle.

Un gruppo di coltivatori dell'Istituto di chimica agricola e dell'Accademia delle Scienze dell'URSS ha creato un primo impianto di sementi che produce il 20% in più di resa. Il gruppo ha studiato le sementi di varie colture e ha trovato il modo di usarle.

Il ministro dell'Agricoltura V. L. Voronin ha riferito che i coltivatori hanno preso parte più di 100 seminari e specializzati di base.

In libreria a Budapest

Il fascismo italiano visto da uno studioso ungherese

BUDAPEST agosto. Titolo della « Kossuth » è apparso in questi giorni nella libreria ungherese un libro di storia ungherese che tratta della rivoluzione fascista in Italia.

Il libro di storia che tratta della rivoluzione fascista in Italia è apparso in questi giorni nella libreria ungherese. Il titolo è « Il fascismo italiano visto da uno studioso ungherese ».

Il libro è scritto da uno studioso ungherese che ha studiato il fascismo italiano. Il titolo è « Il fascismo italiano visto da uno studioso ungherese ».

venerdì 7

TV nazionale

10.00 Film (Per Messini e con colle gale)

18.15 La TV dei ragazzi (Uno dei tre di pie se del circo Lasse)

19.45 Telegiornale sport Cronache italiane

20.30 Telegiornale

21.00 La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza

21.15 Giorno senza frontiere

21.30 Telegiornale sport Cronache italiane

22.30 Telegiornale

23.00 Telegiornale

Radio 1°

GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2°

GIORNALE RADIO ore 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 3°

ORE 10 Concerto di apertura, 10.45 Musica e immagini, 11.20 La cavata di Giuseppe Verdi, 12.20 L'epoca del pianoforte, 13.30 Concerto di apertura, 14.30 Ritratto di Luigi Einaudi, 15.15 Concerto di apertura, 16.30 Concerto di apertura, 17.30 Concerto di apertura, 18.30 Concerto di apertura, 19.30 Concerto di apertura, 20.30 Concerto di apertura, 21.30 Concerto di apertura, 22.30 Concerto di apertura, 23.30 Concerto di apertura.

Due interrogativi che ora si spera di poter svelare

Come morirono i mammut e come erano veramente

Una spedizione di scienziati alla ricerca dei « cimieri di mammut » organizzata dall'accademia delle scienze dell'URSS e dall'Istituto Zoologico di Leningrado - Intervista con il biologo sovietico N.K. Vereshagin



Questo gigantesco resto fossile si ritiene che sia quanto rimane di un cucciolo di mammut. Misura circa due metri di altezza ed ha zanne di un metro e mezzo

MOSCA agosto. Più di diecimila anni fa avvennero dei bruschi cambiamenti nella situazione geografica della terra. Da allora una zona interiore di fiumi e laghi si è formata.

Il biologo sovietico N.K. Vereshagin ha riferito che i mammut sono stati trovati in un luogo che era un tempo un lago. I resti dei mammut sono stati trovati in un luogo che era un tempo un lago.

Il biologo sovietico N.K. Vereshagin ha riferito che i mammut sono stati trovati in un luogo che era un tempo un lago. I resti dei mammut sono stati trovati in un luogo che era un tempo un lago.

Inspirata alle ricerche junghiane

Nuova rivista di psicologia

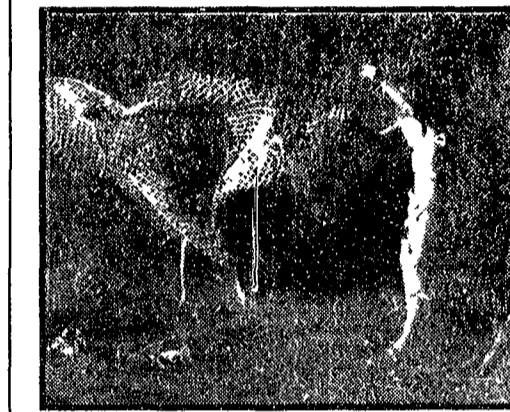
L'uscita del primo numero della rivista di psicologia analitica è stata annunciata. La rivista è dedicata a un'analisi di un fenomeno che non è andato oltre l'ambiente letterario.

Notizie

La SUPRAPHON di PRAGA e al tempo stesso casa discografica e casa editrice di musica e di libri sulla musica. Nel programma editoriale di quest'anno della Supraphon figurano tra l'altro due libri di autori italiani: « Memorie » di Lorenzo Da Ponte e « Il teatro alla moda » di Benedetto Marcello.

Attestata la presenza dei greci in Etruria

Una nuova scoperta archeologica ha dimostrato la presenza dei greci in Etruria. La scoperta è stata fatta da una spedizione di scienziati italiani.



Il film di Rossellini

EDITORI RIUNITI

umberto Ceroni

IL PENSIERO GIURIDICO SOVIETICO

pp 260 L. 1.800

NEL N. 32 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Il peso delle Regioni (editoriale di Guido Fanti)
- Il nuovo governo e le proposte di politica economica dei comunisti - uscire dalla stretta (di Antonio Fato)
- La polemica sui poteri presidenziali nella soluzione delle crisi di governo
- I precedenti da Einruud a Saragat (di Alberto Scandone)
- Che cosa dice la Costituzione (di Salvatore Dalbeigo)
- Una politica verso la Libia (di Michele Prestillo)
- Servizi svizzeri operanti in Italia - la lotta dei lavoratori della FATME di Roma (di Cesare Faldutti)
- Le trattative e la Resistenza - le reazioni del mondo arabo al piano Rogers (di Romano Leida)
- L'economia americana ha bisogno di « protezione » (di Riccardo Piantoni)
- La Chiesa nella Jugoslavia socialista (di Franco Petrone)
- I « due blocchi » in terra germanica (saggio di Berlino e di Franco Bertone)
- La Sardegna di fronte al fascismo (di Enzo Santarelli)
- Il « caso » Emmanuel (di Yves Bion)
- La tragicommedia barocca di Shakespeare (di Leonardo Faldini)
- Un mazzo di film da salvare (di Mim. Argentieri)
- Perché rifiutiamo il colonialismo (di A. Ott. C. M. M. Chiovet)

Recensioni e note di Giorgio Amendola, Luca Pavolini, Massimo Robetti, Riccardo Lombardi, Franco Bertone, Giovanni Lombardi, Renato Simini, Mario Pignatelli.

A Leicester apertura poco felice per la rassegna del ciclismo

Mondiali a singhiozzo per la pioggia



Una fase della mini partita della Roma VIERI impegna d'astuzia GINULFI. Si distinguono anche (da sinistra) ROSA, BEI, SANTARINI e PETRELLI (di spalle)

La preparazione a Fiuggi e a Pievepelago

Roma: ultimatum a Vieri Lazio: oggi prima partita

Ha tre giorni di tempo per firmare - ieri altri tre goal dei giallorossi (Pellegrini, Amarildo e Scaratti)

Diciotto casi di illeciti sportivi

L'articolo svolto dall'Ufficio di inchiesta della F.I.C. negli ultimi sei mesi della stagione 1969-70 può essere riprodotto nei seguenti dati: 16 illecite ed accertamenti effettuati a seguito di segnalazioni di atleti federati, società o tesserecci. Le illecite relative ad illeciti sportivi sono: 18 in totale e di esse alcune sono state archiviate per estenuazione degli accertamenti mentre per 18 si è provveduto al rinvio a giudizio presso la commissione disciplinare competente. Gli accertamenti di varia natura non riferibili ad illeciti sportivi sono stati 20 ed esultati a richiesta di diversi altri federati il quali sono stati denunciati alle commissioni disciplinari al fine dei provvedimenti di competenza.

Guarneri: «no» al Palermo

ARISTIDE GUARNERI appare in un'ottima condizione di salute. Il suo contratto con il Palermo non è mai stato rescisso. «Piuttosto amaro» gli dice il presidente della società palermitana, «ma non mi ha mai fatto un problema». Guarneri, che non ha mai rifiutato di allenare il Palermo, si è sempre dedicato al club palermitano. Guarneri, che non ha mai rifiutato di allenare il Palermo, si è sempre dedicato al club palermitano.

Con 14 cavalli ai nastri

STASERA LA «TRIS» A CESENA

Il rinnovato ippodromo del Savio di Cesena ha già cominciato la sua stagione di competizioni. Il primo giorno di gara è stato quello di venerdì 27 luglio. In programma la corsa di apertura della stagione, la "Mille lire". La gara è stata vinta dal cavallo "L'Alto".

Prosegue intensa la preparazione della Roma in quel di Fiuggi. La località termale nota per le famose e terapeutiche acque. Heleno Herrera è più in forma che mai. Si è sembrato caricato al massimo. Non sono mancati i giocatori giallorossi che sono stati messi sotto il classico torchio dal «mago». An che nei partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Domani contro Rainbow

Il più caricato di sempre Sergio Santarini il «cubo» giallorosso è euforico ed è felice. «Non è vero» ha detto il ragazzo riminese che non partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Enzo Petriglia cerca il riscatto

Petriglia vuole chiudere tutte le polemiche. «McCormack Let...» ha detto il ragazzo riminese che non partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Il conto di quella partita di novanta minuti. «Vieri, Rosa, Santarini, Pellegrini...» ha detto il ragazzo riminese che non partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Domani contro Rainbow

Il più caricato di sempre Sergio Santarini il «cubo» giallorosso è euforico ed è felice. «Non è vero» ha detto il ragazzo riminese che non partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Enzo Petriglia cerca il riscatto

Petriglia vuole chiudere tutte le polemiche. «McCormack Let...» ha detto il ragazzo riminese che non partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Il conto di quella partita di novanta minuti. «Vieri, Rosa, Santarini, Pellegrini...» ha detto il ragazzo riminese che non partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Domani contro Rainbow

Il più caricato di sempre Sergio Santarini il «cubo» giallorosso è euforico ed è felice. «Non è vero» ha detto il ragazzo riminese che non partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Enzo Petriglia cerca il riscatto

Petriglia vuole chiudere tutte le polemiche. «McCormack Let...» ha detto il ragazzo riminese che non partecipi ha fatto effettuare una seduta di allenamento durante un'ora e mezza. Alla fine è stata la partita. I tre da squadre capitegiate da Vieri, Luna e da Amarildo. La gara è stata vinta dalla Roma.

Dopo la cerimonia d'inaugurazione sono cominciate le prove del chilometro da fermo, ma subito è ricominciato a piovere

È di Kravcov il miglior tempo

Dal nostro inviato. LEICESTER 6. Piove sui campionati ma i ciclisti non si danno per vinti. Il miglior tempo è stato fatto da Kravcov.

Strette di mano alcuni nomi di teste e al sottocriterio il primo ministro con un bel sorriso e in tono scherzoso dice «Non mi sembra commovente che il mio ministro sia stato così bravo».

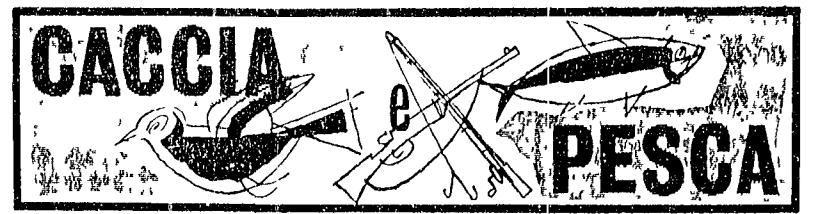
Procedendo in ordine cronologico ecco i dettagli della giornata. Al mattino quando la garza del collegio ci dà la sveglia e una tazza di caffè, troviamo in un secondo tempo, acqua calda) il cielo e grigio lacrimoso.

Il fondo è in cemento ma non un cemento ruogoso lo hanno assediato e ricoperto con un bitume che una volta bagnato diventa particolarmente scivoloso.

Gli spettatori si possono contare ad occhio (dalle 250 alle 300 persone), nell'attesa prendiamo nota che i mezzofondisti gireranno ad un rullo posto ad 80 centimetri e ciò perché la pista non permette la corsa in velocità.

Il giorno di ieri è stato il più caldo del campionato. E non solo per la temperatura ma per il numero di spettatori che ha visto la gara.

Il giorno di ieri è stato il più caldo del campionato. E non solo per la temperatura ma per il numero di spettatori che ha visto la gara.



Il 30 agosto apertura della caccia

Calendari venatori: confusione e caos

Ogni quasi tutti i Comitati Provinciali della caccia hanno reso pubblici i calendari venatori per il 1970. Il risultato è un caos di date e zone di caccia.

Domani si corre la coppa Bernocchi. L'ultima gara di questa stagione è stata corsa a Pievepelago.

Un convegno a Vigevano. Si è tenuto recentemente a Vigevano un convegno dei venatori per discutere le problematiche della caccia.

Strappare il Ticino ai riservisti. Si è tenuto recentemente a Vigevano un convegno dei venatori per discutere le problematiche della caccia.

Nuoto: «europeo» di Angelika Kraus. La tedesca occidentale Angelika Kraus ha stabilito il record nel nuoto europeo.

Allo Sporting Beach il Trofeo Mar del Tirreno. Pieno successo del Trofeo Mar del Tirreno di pallanuoto.

Con 14 cavalli ai nastri. Il rinnovato ippodromo del Savio di Cesena ha già cominciato la sua stagione di competizioni.

A vertical advertisement for 'VIAGGI VACANZE FELICI' featuring logos for 'Italturist' and 'VACANZE FELICI'.

A large advertisement for 'Presto costituita l'ARCI-Pesca' with the sub-header 'L'assemblea nazionale dei pescatori a Firenze'. It details the formation of the ARCI-Pesca organization.

A large advertisement for 'Strappare il Ticino ai riservisti' with the sub-header 'Un convegno a Vigevano'. It discusses the issue of hunting rights and the role of reservists.

Mosca: schiarite tra le nubi del Medio Oriente

Secondo previsioni di ambienti diplomatici negli Stati Uniti

A metà agosto i colloqui indiretti arabo-israeliani

Il mediatore dell'ONU Jarring dovrebbe fare da tramite fra i ministri degli esteri egiziano, giordano e israeliano - Sede delle conversazioni: Nicosia o New York - I «Quattro Grandi» approvano Proposta USA: aerei della RAU e d'Israele per controllare la tregua, oltre agli osservatori dell'ONU

MOSCA 6 Per la prima volta negli ultimi tre anni si notano schiarite fra le nubi di guerra del Medio Oriente. In verità la decisione del governo israeliano di appoggiare il «piano Rogers» è ancora condizione di «riserva» e viene collegata con l'esito del dibattito nel Parlamento.

Le trattative sovietico-irakene

Dalla nostra redazione MOSCA 6 Le trattative sovietico-irakene sono continuate anche oggi al Cremlino. Presenti tra gli altri Maslov e Pomoniov per l'URSS e Saddam Hussein Fikri e il ministro degli Esteri Keim Abdel Sittir per l'Irak.



FIAMME A WALL STREET

NEW YORK — Due persone sono morte ed altre 19, tra cui dieci vigili del fuoco, sono rimaste ferite durante un violento incendio che si è sviluppato la scorsa notte in un grattacielo di Wall Street.

Le trattative sovietico-irakene

Dalla nostra redazione

E' stata discussa la situazione militare

TRIPOLI: conclusi i colloqui tra RAU, Libia, Sudan, Giordania e Siria

Il ministro degli Esteri giordano ha affermato che l'accettazione di Amman del «piano Rogers» non comporterà pressioni sui guerriglieri palestinesi — Continua la polemica tra RAU e Irak — Reparti femminili palestinesi per la prima volta in azione



PARIGI — David Bruce, il nuovo capo della delegazione americana ai colloqui di pace, che si svolgono nella capitale francese tra le delegazioni della RDV, del GRP del Vietnam del Sud, degli USA e del governo fantoccio di Saigon, al suo arrivo all'avenue Kleber, dove si trova la sede messa a disposizione dal governo francese

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

Concluso l'accordo per le basi USA in Spagna

WASHINGTON 5 — Nell'aprile degli Stati Uniti è giunto ogni il ministro degli Esteri spagnolo Lopez Bravo per firmare il trattato americano spagnolo per la proroga dell'accordo sulle basi americane in Spagna. La firma avrà luogo oggi.

Secondo testimonianze di giornalisti americani

L'aviazione USA intensifica le incursioni in Cambogia

SIGON 6 Gli Stati Uniti stanno tentando di indimensionare il ruolo del Vietnam del Nord nella guerra in Cambogia. Secondo testimonianze di giornalisti americani, l'aviazione USA intensifica le incursioni in Cambogia.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

La conferenza a Tripoli dei cinque paesi arabi (Siria, Libia, Giordania e Sudan) si è conclusa. Il termine della conferenza è stato fissato per il 10 agosto. Il ministro degli Esteri libico ha diffuso un comunicato in cui si afferma che la conferenza ha raggiunto un certo numero di importanti decisioni che miglioreranno la situazione militare araba e contribuiranno alla liberazione delle terre arabe.

DALLA PRIMA

Governo

possibile questo imprevisto? Vi da se che le versioni dei fatti saranno sicuramente di vice a secondi di protagisti e si può essere certi di rinnovarsi delle politiche in tutto a questo episodio. I fatti si sommano a quelli avvenuti in Malindi, a cui è seguito quello del 10 agosto, un invito molto vago e sicurissimo non insistente ad entrare nel governo come ministro del Tesoro. Si attende, probabilmente un'attesa di tutto ma non ando così.

Marghera

ha costretto i padroni a cedere. Da ecco i punti dell'accordo approvato all'unanimità al termine di un'affollata assemblea svolta in un ampio cortile presso la sede dell'ISI in via Trenti-Bandiera.

Diplomatico greco chiede asilo politico in Ungheria

BUDAPEST 6 Il diplomatico greco Rukalon, che prestava servizio all'ambasciata di Grecia a Budapest ha chiesto asilo politico in Ungheria.

Spartak Beglov

Copyright della Notizi e per l'Unità